



## Tre barche per imparare

**10.ottobre.2003**

Domenica **12 ottobre, ore 11.30**, al Teatro del mare, del **Salone Nautico**, si terrà un evento dedicato a tre imbarcazioni a vela. E non si tratta della *Nina, Pinta e Santa Maria*, ma della *San Giorgio, Cristoforo Colombo e Andrea Doria*. Tre splendide **Bavaria 44** che la **Fondazione Carige** dona rispettivamente ai tre Istituti Nautici di Genova, Camogli e Imperia.

E non è cosa da poco. Per capire appieno l'investimento della Fondazione presieduta da **Vincenzo Lorenzelli**, basti pensare che le Bavaria 44 sono delle barche a vela di prima qualità, delle autentiche "fuoriserie" nel settore.

«Sono delle Ferrari del mare», conferma un entusiasta **Vladimiro Iozzi**, neo-preside dell'*Istituto Nautico S. Giorgio*. «Per noi è una possibilità importante e ci siamo preparati per gestirla al meglio. Portare i ragazzi in mare è fondamentale per un percorso formativo come il nostro e intendiamo utilizzare questi straordinari mezzi in sinergia con l'Università per progetti di livello istituzionale».

Infatti, queste barche non solo serviranno per creare un rapporto importante degli studenti con il mare, ma sono dei mezzi fondamentali per ogni tipo di studi della costa e per rilievi di vario genere. È già pronto un corso apposito dal titolo **Scienza del cielo del mare e della terra** grazie al quale i ragazzi del biennio faranno le prime esperienze sulle Bavaria 44; barche che sono in grado di ospitare un numero di dieci studenti.

Inevitabilmente, parlando con il prof. Iozzi, il discorso si fa più ampio e va ad includere le mutazioni in corso nell'istruzione e negli studi Nautici: «Vi è sempre una maggiore richiesta di nuove figure professionali nel settore della nautica e della navigazione, per non parlare della cantieristica. Noi stiamo cercando di muoverci verso un'innovazione del Curriculum formativo dei nostri studenti, con un'alternanza scuola/lavoro. L'obiettivo è renderli più che competitivi in questi settori e in grado di andare incontro alle esigenze del mercato».

Nell'anno scolastico 2005/2006 l'Istituto si trasferirà alla Darsena, finalmente vicino al mare, e questo trasferimento, unito alla donazione delle nuove barche e al crescente numero degli iscritti dopo anni di crisi, fa pensare alla tanto agognata ripresa. «Con un po' di ottimismo si possono ipotizzare scenari futuri – continua Iozzi – tra le altre cose con corsi di formazione per Skipper».

Se Genova vuole riconquistare il mare non può prescindere dalle sue scuole nautiche e dai suoi ragazzi. A questo proposito Iozzi mi invita appena sarà possibile per un giro sulla Bavaria 44. Un'esperienza di questo genere non si rifiuta di certo.

**stefano.baschiera**